



Roma Convention Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

13 aprile 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Roma Convention Group S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Roma Convention Group S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Roma Convention Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Roma Convention Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Roma Convention Group S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Roma Convention Group S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Roma Convention Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Roma Convention Group S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Roma Convention Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Roma Convention Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare

Roma, 13 aprile 2021

KPMG S.p.A.


Marco Giordano
Socio

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020



Indice

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	19
RENDICONTO FINANZIARIO	23
NOTA INTEGRATIVA	24
ALLEGATI:	
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	



Organi Sociali e Società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Alberto Sasso	Presidente
Vincenzo Falzarano	Amministratore Delegato
Maria Teresa Guidotti	Consigliere

* fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021

DIRETTORE GENERALE

Plinio Malucchi*

* fino al 31 ottobre 2020

COLLEGIO SINDACALE

Carlo Cinotti *	Presidente
Olga Cuccurullo**	Presidente
Olga Cuccurullo*	Sindaco effettivo
Lelio Fornabaio	Sindaco effettivo
Giovanni Caravetta***	Sindaco effettivo

* fino al 31 gennaio 2020

** Presidente dal 31 gennaio 2020

*** dal 31 gennaio 2020

ORGANISMO DI VIGILANZA


dal 27 giugno 2016 le funzioni dell'ODV sono svolte dal Collegio Sindacale

RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Stefania Chisari

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A. (incarico conferito con Assemblea dell'11 febbraio 2020)



Relazione sulla gestione

Premessa

La presente relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020 è stata predisposta dagli Amministratori in accompagnamento al bilancio d'esercizio della nostra Società chiuso al 31 dicembre 2020, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio 2020 si è chiuso con una perdita di periodo pari a -2.423 migliaia di euro.

Attività operativa

La ROMA CONVENTION GROUP S.p.A. è stata costituita in data 9 marzo 2010 ed è controllata al 100% dalla EUR S.p.A. L'attività è dedicata alla gestione unitaria del più importante sistema congressuale e convegnistico della capitale e, più in particolare, svolge attività di progettazione, organizzazione, promozione e gestione di congressi ed eventi, anche fieristici, nonché la prestazione di servizi complementari ed accessori e di supporto alle attività stesse.

Roma Convention Group è dedicata dunque alla valorizzazione e commercializzazione dell'importante patrimonio immobiliare, di proprietà della Capogruppo, a vocazione espositivo-congressuale dell'EUR, ed in particolare:

- Palazzo dei Congressi, uno dei più celebri e rappresentativi esempi di architettura razionalista progettato dall'architetto Adalberto Libera. I suoi spazi espositivi ampi e versatili, per un totale di 2.500 mq, consentono di disegnare i volumi in base alle esigenze del cliente offrendo una vasta gamma di soluzioni per fiere, congressi, conferenze, mostre e serate di gala in una cornice unica per la bellezza dei marmi, l'originalità degli arredi e la particolarità degli affreschi.
- Roma Convention Center "La Nuvola", inaugurato il 29 ottobre 2016, progettato dall'architetto Massimiliano Fuksas è l'elemento più espressivo dell'offerta di location, non solo a Roma ma in tutto il bacino del mediterraneo. L'intero complesso è pensato per essere altamente flessibile, in grado di ospitare eventi con caratteristiche molto differenziate e con una capienza complessiva di quasi 8.000 posti.

Già nell'esercizio 2018, considerato l'avanzamento, della fase di start up, pur in pendenza del collaudo amministrativo dell'opera, si è proceduto a definire un aggiornamento del canone di utilizzo temporaneo del Roma Convention Center che tenesse conto delle attuali condizioni di utilizzo dell'immobile; sono stati inoltre attribuiti alla nostra Società, da parte della controllante il 100% dei costi di gestione, anche fissi dell'immobile stesso.

L'esercizio 2019 ha costituito l'ultima fase di start up della struttura, testata con l'organizzazione di altri 32 eventi che, sommati a quelli svolti dall'inaugurazione, portavano a 100 il numero di eventi totali svolti.

A livello di posizionamento di mercato il 2019 aveva visto il consolidamento della posizione sul mercato nazionale ed il proseguimento del lavoro di affermazione a livello internazionale, con particolare attenzione ai mercati Europeo e Usa.

L'esercizio 2020, aperto con prospettive di crescita e consolidamento ulteriori (la previsione a gennaio era di 162 gg di occupazione per la Nuvola e 151 gg di occupazione per il Palazzo dei Congressi per un fatturato complessivo stimato in oltre 12 milioni di euro), è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria originata dal virus "COVID 19" che ha investito l'intero globo ed in particolar modo l'Italia e dalle conseguenti misure adottate dai governi, sia nazionale che internazionali, per contenere il rischio di contagio.

Il settore congressuale è risultato uno dei maggiormente colpiti a livello economico dagli effetti della pandemia, per la cancellazione o, nella migliore delle ipotesi, la riprogrammazione ad anni successivi della quasi totalità degli eventi che erano stati programmati nel 2020. Le giornate di occupazione consuntivate, escludendo gli eventi organizzati esclusivamente per consolidare l'immagine aziendale (es. teatro dell'opera), sono state 24 per il Roma Convention Center e 57 per il Palazzo dei Congressi (incluse le giornate dell'evento le "Terrazze" pari a 42 giornate).

Il volume d'affari consuntivato dalla controllata si è quindi drasticamente ridotto con conseguente riduzione anche di tutti i costi variabili legati alla gestione degli eventi. Al contrario per quanto attiene ai costi fissi, che impattano significativamente sulla struttura generale dei costi aziendali considerata la tipologia di asset gestiti, si sono ridotti seppur in condizioni di "mantenimento" meno che proporzionalmente rispetto al volume d'affari, pertanto tale situazione ha impattato significativamente sul risultato d'esercizio determinando una forte perdita.

Nelle tabelle che seguono è riportato un riepilogo del fatturato del 2020 confrontato con il medesimo periodo del precedente esercizio, suddiviso tra il Palazzo dei Congressi ed il Roma Convention Center:

€/000

Palazzo dei Congressi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi da locazione	210	1.295	(1.085)
Ricavi per servizi eventi	27	1.361	(1.334)
Altri ricavi e rimborsi	34	111	(77)
Totale	271	2.767	(2.496)
gg di occupazione	57	140	(83)

Con riferimento al Palazzo dei Congressi i giorni medi di occupazione (incluso l'evento della Formula E) passano da 140 gg del 2019 a 57 gg del 2020 con un decremento del 59% a fronte del quale si assiste ad un decremento dei ricavi da locazione pari all'84%.

dr

Con riferimento al Roma Convention Center i giorni medi di occupazione (incluso l'evento della Formula E) passano da 132 gg del 2019 a 24 gg del 2020 con un decremento dell'82% a fronte del quale si assiste ad un decremento dei ricavi da locazione del 79%.

€/000

Roma Convention Center "La Nuvola"	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi da locazione	686	3.336	(2.650)
Ricavi per servizi eventi	1.623	4.588	(2.965)
Altri ricavi e rimborsi	61	250	(189)
Totale	2.370	8.174	(5.804)
gg di occupazione	24	132	(108)

Dati economici dell'esercizio

In linea generale i dati economici per l'esercizio 2020 presentano un evidente peggioramento rispetto al precedente esercizio a seguito dell'insorgere della pandemia originata dal virus "COVID 19" e delle misure adottate dal Governo per il contenimento del contagio.

In particolare si registra una sostanziale assenza di eventi a partire dal mese di marzo 2020 che ha determinato una drastica riduzione dei ricavi per locazione e per servizi pari al -76% (riduzione di euro 8.139 migliaia).

Coerentemente con il decremento delle giornate di occupazione degli immobili e dei conseguenti ricavi per servizi, si assiste ad una significativa flessione dei costi diretti variabili legati alla gestione degli eventi. In particolare i costi per allestimento sale, catering e servizi audiovisivi presentano un decremento complessivo del 70% rispetto al precedente esercizio, contro una contrazione dei ricavi per i rispettivi servizi offerti ai clienti terzi del 69%.

I costi di struttura e i costi inerenti la gestione degli immobili (manutenzioni, vigilanza e pulizia), invece, si sono ridotti in maniera meno che proporzionale in quanto riflettono i costi relativi al mantenimento degli immobili stessi, con conseguente impatto negativo in termini di marginalità.

La voce "Godimento beni di terzi da EUR S.p.A." accoglie il costo per la locazione sia di Palazzo dei Congressi (124 euro migliaia) che per il Diritto d'uso temporaneo della Nuvola. Per tale immobile il canone di locazione è funzione sia delle giornate di occupazione che dell'EBITDA e pertanto passa da 756 euro migliaia al 31 dicembre 2019 a 115 euro migliaia al 31 dicembre 2020.

Il costo del lavoro dell'esercizio 2020 risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio e coerente con la movimentazione della forza lavoro. Nel precedente esercizio la voce includeva la stima

del premio di produttività stanziato in favore del personale dipendente per complessivi 147 migliaia di euro, premio non erogato in assenza del raggiungimento di un accordo con il personale che pertanto è stato rilevato nel presente esercizio tra i proventi non ricorrenti. Nel 2020 non sono stati previsti premi a favore del personale dipendente.

In conseguenza dei fattori sopra citati, il **marginale operativo lordo** è negativo e pari a -2.562 migliaia di euro, registra una flessione di 2.925 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Gli "ammortamenti", pari a 38 migliaia di euro, si riferiscono per euro 29 migliaia alla voce mobili e arredi.

Il **risultato operativo** è passato, pertanto, da un valore positivo di 257 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, ad un valore negativo di 2.641 migliaia di euro nell'esercizio 2020.

Il saldo proventi/oneri straordinari è positivo e pari a 213 migliaia di euro riconducibili per euro 146 migliaia al rilascio del debito stimato in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2019 per premio di produttività nei confronti dei dipendenti (146 migliaia di euro) come già commentato in precedenza.

Il **risultato d'esercizio ante imposte** risulta, quindi, pari ad euro -2.428 migliaia.

Nell'esercizio in chiusura la società non presenta imponibile fiscale né ai fini IRES né ai fini IRAP. La voce imposte esercizi precedenti, di euro 5 migliaia, è relativa ad aggiustamenti sul calcolo delle imposte dell'esercizio 2019 effettuate in sede di dichiarazione dei redditi.

Come previsto dal contratto di consolidato fiscale le perdite fiscali maturate in capo alle consolidate, determinano il riconoscimento di un credito verso la Controllante, pari all'aliquota IRES vigente commisurata alla parte di detta perdita fiscale che trova effettiva compensazione nell'ambito del reddito complessivo di Gruppo. La rilevazione delle imposte anticipate per perdite eccedenti che non trovano capienza nei redditi imponibili della società consolidante o delle altre società partecipanti al consolidato fiscale, vengono rilevate dalla controllante solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità. Solo in tal caso viene rilevato il relativo provento da consolidato fiscale in capo alle società controllate.

Nell'esercizio in esame la nostra società ha registrato una perdita fiscale di euro 557 migliaia a fronte della quale non si è provveduto a rilevare il conseguente provento da consolidato fiscale nei confronti della controllante in quanto sulla base dei piani prospettici di Gruppo non esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità.

La **perdita dell'esercizio** risulta, quindi, pari ad euro -2.422 migliaia.



ROMA CONVENTION GROUP

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(importi in migliaia di Euro)

	Bilancio 31/12/2020	Bilancio 31/12/2019
Forniture		
Ricavi per canoni di locazione	895	4.631
Ricavi e rimborsi per servizi eventi	1.761	6.164
Altri ricavi ordinari	48	152
B.- Valore della produzione	2.704	10.947
Materie prime	(4)	(6)
Servizi fatturati da EUR	(1.830)	(1.861)
Servizi fatturati da terzi	(1.984)	(6.409)
Personale comandato da EUR SPA	(11)	(90)
Godimento beni terzi da EUR SPA	(273)	(882)
Godimento beni terzi	(7)	(16)
C.- Valore aggiunto	(1.405)	1.683
<i>% Valore aggiunto/Valore della produzione</i>	<i>-51,96%</i>	<i>15,37%</i>
Costo del lavoro	(1.157)	(1.174)
Premio di produttività	-	(146)
D.- Margine operativo lordo	(2.562)	363
<i>% MOL/Valore della produzione</i>	<i>-94,75%</i>	<i>3,32%</i>
Ammortamenti	(38)	(44)
Altri stanziamenti rettificativi	-	-
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-	-
Saldo proventi e oneri diversi	(41)	(62)
E.- Risultato operativo	(2.641)	257
<i>% Risultato Operativo/Valore della produzione = ROS %</i>	<i>-97,67%</i>	<i>2,35%</i>
Saldo proventi ed oneri finanziari e da partecipazioni	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
F.- Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	(2.641)	257
<i>% Risultato ante imposte e comp. straord./Valore della produz.</i>	<i>-97,67%</i>	<i>2,35%</i>
Proventi ed oneri straordinari	213	351
G.- Risultato prima delle imposte	(2.428)	608
<i>% Risultato prima delle imposte/Valore della produzione</i>	<i>-89,79%</i>	<i>5,55%</i>
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	5	(161)
H.- Utile (perdita) del periodo	(2.423)	447
<i>% Risultato del periodo/Valore della produzione</i>	<i>-89,61%</i>	<i>4,08%</i>

Dati patrimoniali e finanziari

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31 dicembre 2020 si riducono per effetto degli ammortamenti calcolati per il periodo in esame, mentre le immobilizzazioni finanziarie passano da euro 79 migliaia al 31 dicembre 2019 ad euro 6 migliaia al 31 dicembre 2020 per effetto dello svincolo di depositi cauzionali su utenze cessate.

Il **capitale d'esercizio**, negativo e pari a -9.587 migliaia di euro, presenta un incremento, rispetto al precedente esercizio, pari a 122 migliaia di euro per effetto dei seguenti principali fattori:

- decremento dei crediti verso clienti per euro 1.696 migliaia connesso alla contrazione del fatturato rispetto al 2019, già commentato nella sezione Dati economici;
- decremento dei crediti tributari per euro 305 migliaia riconducibile quasi esclusivamente alla riduzione del credito per la liquidazione dell'IVA;
- decremento dei debiti commerciali verso fornitori di euro 1.281 migliaia coerente con la già più volte citata contrazione del fatturato;
- decremento dei debiti verso la controllante di euro 851 migliaia quale effetto netto determinato da:
 - riduzione di euro 2.080 migliaia per effetto della rinuncia al credito da parte di EUR per versamenti in conto futura copertura perdite
 - riduzione di euro 827 migliaia conseguente alla compensazione finanziaria dei debiti-crediti tra la RCG e la controllante (che giustifica anche la riduzione rilevata nei crediti vs controllante)
 - incremento per servizi resi alla controllante nell'esercizio in esame 2.056, relativi principalmente ai servizi di facility management resi con riferimento alle due location congressuali

Il **capitale proprio** pari a 2.545 migliaia di euro presenta rispetto al precedente esercizio un decremento di euro 343 migliaia riconducibile all'effetto netto determinato dal versamento, da parte della controllante, di euro 2.080 migliaia in conto futura copertura perdite e dalla perdita del periodo di euro 2.423 migliaia.

A tale riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 dicembre 2020, preso atto della situazione di preconsuntivo 2020 che evidenziava una perdita stimata d'esercizio superiore ad un terzo del capitale sociale e che avrebbe pertanto, se confermata, fatto ricadere la società nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile, ha provveduto a richiedere l'intervento del Socio EUR per l'adozione degli interventi ritenuti necessari.

In data 21 dicembre 2020 EUR S.p.A. ha pertanto provveduto, anche in adempimento della lettera di supporto patrimoniale e finanziario rilasciata in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, alla rinuncia espressa di crediti commerciali vantati nei confronti della nostra società per un importo di euro 2.080 migliaia in conto futura copertura perdite.

Il **capitale investito** dedotte le passività d'esercizio ed il TFR passa da un valore negativo di 9.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 ad un valore sempre negativo di 9.659 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Tale grandezza riflette il significativo valore dei debiti commerciali nei confronti della controllante cumulati alla data del 31 dicembre 2020 e si riflette, sostanzialmente, nel valore delle disponibilità finanziarie in essere alla medesima data.



TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE
(importi in migliaia di Euro)

	Bilancio 31/12/2020	Bilancio 31/12/2019
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	3	7
Immobilizzazioni materiali	214	233
Altre immobilizzazioni finanziarie (crediti, altri titoli, azioni propri)	6	79
	223	319
Capitale di esercizio		
Credit vs clienti	576	2.272
Crediti vs controllante	149	776
Crediti tributari	41	346
Crediti per imposte anticipate	0	0
Crediti vs altri	6	6
Ratei e risconti attivi	4	74
Debiti per caparre	(574)	(657)
Debiti per caparre oltre l'esercizio	(240)	(226)
Debiti vs fornitori, acconti	(138)	(1.419)
Debiti vs controllante	(9.111)	(9.962)
Debiti tributari	(34)	(42)
Debiti vs istituti di previdenza	(59)	(101)
Altri debiti	(113)	(316)
Ratei e risconti passivi	(94)	(216)
	(9.587)	(9.465)
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(9.364)	(9.146)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(295)	(254)
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il T.F.R. (†)	(9.659)	(9.400)
coperto da:		
Patrimonio netto		
Capitale versato	1.296	1.296
Riserve e risultati a nuovo	3.672	1.145
Utile (perdita) del periodo	(2.423)	447
	2.545	2.888
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)		
debiti finanziari a breve	0	0
disponibilità e crediti finanziari a breve	(12.204)	(12.288)
	(12.204)	(12.288)
Indebitamento finanziario netto (G+H)	(12.204)	(12.288)
Totale come in E (F+G+H)	(9.659)	(9.400)

Il **flusso monetario** dell'esercizio 2020 è negativo per 84 migliaia di euro e la sua dinamica può riassumersi come segue:

- flusso derivante dalla gestione reddituale -141 migliaia di euro; tale dato risente dell'assenza di pagamenti nei confronti della controllante EUR che sostiene e pertanto anticipa finanziariamente tutti i costi di gestione fissi degli immobili (es. manutenzione, vigilanza e pulizia)
- flusso dell'attività d'investimento positivo per circa 58 mila euro; infatti come già evidenziato si assiste ad uno smobilizzo di crediti finanziari che passano da euro 79 migliaia al 31 dicembre 2019 ad euro 6 migliaia al 31 dicembre 2020 per effetto dello svincolo di depositi cauzionali su utenze cessate.
- il flusso dell'attività di finanziamento è invece nullo in quanto il versamento in c/futura copertura perdite effettuato dal Socio EUR si è configurato come rinuncia al credito e pertanto non ha determinato flussi finanziari in entrata.



RENDICONTO FINANZIARIO**31/12/2020** **31/12/2019**

A	Disponibilità liquide iniziali	12.288	8.653
	<i>di cui:</i>		
	<i>depositi bancari e postali</i>	12.160	8.610
	<i>assegni</i>	125	40
	<i>denaro e valori in cassa</i>	3	3
B	Flusso finanziario della gestione reddituale		
	Utile (Perdita) del periodo	(2.423)	447
	Imposte sul reddito	(5)	161
	Interessi passivi / (interessi attivi)	(1)	0
	Utile (Perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	(2.429)	608
	Ammortamenti	39	44
	Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(2.390)	652
	Decremento/ (Incremento) dei crediti	2.631	609
	Incremento/(Decremento) dei debiti	(372)	2.749
	Decremento/ (Incremento) dei ratei e risconti attivi	70	4
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(122)	(71)
	Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	41	38
	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(142)	3.980
	Interessi incassati / (pagati)	1	(0)
	(Imposte sul reddito pagate)	-	(88)
	(Utilizzo dei fondi)	-	-
	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(141)	3.892
	Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	(141)	3.892
C	Flusso finanziario dell'attività di investimento		
	(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni:		
	.immateriale	0	(5)
	.materiale	(15)	(180)
	.finanziarie	73	(72)
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	58	(257)
D	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		
	Versamento c/futura copertura perdite	2.080	-
	Riduzione debiti vs/EUR per rinuncia	(2.080)	-
	Rimborsi di finanziamenti	-	-
	Rimborsi di capitale proprio	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (D)	-	-
E	Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(84)	3.635
F	Disponibilità liquide finali (A+E)	12.204	12.288
	<i>di cui:</i>		
	<i>depositi bancari e postali</i>	12.202	12.160
	<i>assegni</i>	-	125
	<i>denaro e valori in cassa</i>	2	3

Personale

Le azioni intraprese dalla società nella gestione del personale nel corso dell'esercizio 2020 sono le seguenti:

- assunzione di n. 1 risorsa con contratto a tempo indeterminato con decorrenza dal mese di gennaio;
- a decorrere dal 1° gennaio 2020 la società ha prorogato il distacco presso la Capogruppo sino al 04/09/2020 di una risorsa;
- a decorrere dal 21 settembre 2020 è stato attivato il distacco presso la controllante di un dipendente fino 31/12/20, successivamente il distaccato è stato prorogato per ulteriori sei mesi;
- in data 31/10/2020 è cessato il rapporto di lavoro con il Direttore Generale per raggiungimento del limite di età pensionabile;
- in data 30/11/2020 è stato risolto, in maniera consensuale, il contratto con un dipendente;

A seguito delle movimentazioni descritte il numero dei dipendenti della Roma Convention Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 è di 19 unità contro le 20 unità al 31 dicembre 2019.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale è quello del commercio e nel mese di febbraio 2020 è stato sottoscritto il contratto integrativo.

Il costo del personale della società al 31 dicembre 2020 (al netto dei ribaltamenti per personale comandato) è pari a 1.013 migliaia di euro contro 1.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e riflette la movimentazione del personale descritta in precedenza.

Parti correlate

I rapporti della Roma Convention Group S.p.A. con parti correlate sono riepilogati nella seguente tabella:

Denominazione	31/12/20		2020		
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri	Investimenti
<i>Imprese controllanti/soci:</i>					
- EUR S.p.A.					
Commerciali	149	8.884	201	2.123	-
Altri		227	-	-	-
<i>Imprese consociate:</i>					
- EUR TEL S.r.l.					
Commerciali	-	-	-	-	-
Totale rapporti con parti correlate	149	9.111	201	2.123	

I debiti ed i relativi oneri verso la controllante EUR S.p.A. relativi sia all'esercizio in corso che a precedenti esercizi, si riferiscono principalmente

- al riaddebito del costo di un dipendente comandato fino al 29 febbraio 2020;
- al corrispettivo maturato per il contratto di service relativo all'assistenza legale, gestionale,

- amministrativa e contabile fornita dalla Capogruppo;
- al corrispettivo maturato per la convenzione per la costituzione di una aggregazione di stazioni appaltanti;
 - al corrispettivo maturato per il contratto di service relativo alla gestione dei servizi di facility management del Roma Convention Center;
 - al canone di affitto del Palazzo dei Congressi, gestito dalla controllata per le sue attività congressuali e convegnistiche nonché sede degli uffici di quest'ultima;
 - al diritto d'uso temporaneo del Roma Convention Center "La Nuvola";
 - al riaddebito dei costi di gestione del Roma Convention Center sostenuti dalla controllante;
 - al riversamento dei compensi dei componenti del CDA come previsto dalla normativa di riferimento.

Gli altri debiti verso la controllante EUR sono relativi ai debiti per imposta IRES corrente maturati nei precedenti esercizi, al netto degli acconti versati, trasferiti alla controllante nell'ambito del contratto di consolidato fiscale.

Infatti, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2017, di concerto con la controllante EUR SPA e conformemente a quanto deliberato dai rispettivi organi amministrativi, la Società ha aderito alla disciplina del consolidato fiscale a partire dall'esercizio fiscale 2018. Il regolamento di consolidato fiscale è stato sottoscritto nel mese di gennaio 2019.

I crediti ed i relativi proventi nei confronti della Controllante sono relativi:

- al riaddebito del costo del personale comandato relativo a 1 dipendente il cui rapporto di distacco è regolato da specifico contratto;
- il riaddebito di costi a carico della controllante, per eventi svolti nei precedenti esercizi;

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni rilevanti sono state concluse a condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, come nel precedente esercizio, la controllante pur in pendenza del collaudo amministrativo del Roma Convention Center, ha comunque proceduto a definire un aggiornamento in aumento del canone di utilizzo temporaneo dell'immobile che tenesse conto delle attuali condizioni di utilizzo dello stesso nonché delle prospettive contingenti di mercato. Le operazioni con parti correlate descritte nella presente relazione sulla gestione sono state poste in essere nell'interesse della società.

Prevedibile evoluzione della gestione

Fusione per incorporazione di Roma Convention Group in EUR S.p.A.

Al fine di garantire una razionalizzazione della struttura del Gruppo EUR che possa consentire: da una lato la semplificazione contabile ed amministrativa, dall'altro il risparmio su alcuni costi fissi di gestione anche attraverso la possibilità di avvantaggiarsi di economie di scala, i Consigli di Amministrazione di EUR S.p.A. e di Roma Convention Group S.p.A. hanno approvato, rispettivamente in data 3 febbraio 2021 e 10 febbraio 2021, il progetto di fusione per incorporazione della nostra società in EUR.

L'iter burocratico per addivenire al completamento della fusione si completerà nel corso dell'esercizio 2021 con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2021.



Prevedibile evoluzione dell'attività operativa

Come già evidenziato il business congressuale è risultato uno dei più colpiti dalla crisi sanitaria.

Il 2021 si è aperto con il divieto di realizzare eventi, ad ora previsto fino al 7 aprile, che potrà essere ulteriormente prorogato in funzione dell'evoluzione della curva dei contagi.

Anche nel caso in cui a partire da maggio fosse possibile riprendere le attività congressuali queste saranno certamente governate da protocolli che prevedono tra le varie misure anche quella del distanziamento sociale, che limita la capienza e quindi la redditività degli spazi gestiti.

Oltre a questo, occorre valutare l'impatto di altri fattori, indiretti ma comunque connessi all'emergenza sanitaria, che incideranno negativamente sulla capacità reddituale della società per il 2021:

- policy di h&s restrittive che molte aziende si sono date e che impediscono la realizzazione di eventi live
- restrizioni relative ai viaggi internazionali che limitano la possibilità di realizzare eventi internazionali
- crisi economica generale che ha impoverito i budget per eventi e congressi
- sostenimento di costi legati ai protocolli di sicurezza: sanificazione, rilevamento temperatura, etc. non sempre ribaltabili al cliente finale

In una situazione di quasi totale inattività delle location gestite ed in un momento di grande emergenza nazionale la Capogruppo ha deciso di accettare la proposta della ASL di giocare un ruolo importante nella campagna vaccinale, mettendo a disposizione uno spazio adeguato a gestire l'affluenza di grandi numeri, per un periodo di almeno 6 mesi.

Si è deciso così di allestire all'interno della Nuvola un hub vaccinale di oltre 3700 mq per la somministrazione del vaccino contro il Covid 19 che, a partire dal 24 febbraio, impegnerà più di 140 operatori sanitari tra medici, infermieri, assistenti sanitari e personale amministrativo, che gestiranno 50 linee vaccinali operative 7 giorni su 7 dalle ore 8:00 alle ore 20:00 fino al 31 agosto 2021. È prevista una frequenza di circa 300 accessi ogni ora, con un potenziale che a regime consentirà di somministrare fino a 3500 dosi di vaccino giornalieri.

L'operazione, dettata evidentemente non da interesse commerciale ma dalla volontà di adempiere ad un ruolo sociale in osservanza del superiore interesse pubblico, prevede ai fini economici che la Asl riconosca un rimborso delle spese vive e di gestione della location.

Del resto la campagna vaccinale, avviata non solo a livello nazionale ma anche nella maggior parte dei paesi con cui la società si relaziona commercialmente, è anche lo strumento che permetterà al settore degli eventi e dei congressi di ripartire e che già ora fa registrare nel mercato segnali positivi di ripresa.

Sulla base delle stime effettuate il riavvio dell'effettiva operatività della società è previsto non prima dell'esercizio 2022, con una lieve ripresa delle attività già a decorrere dal mese di settembre 2021.

Nel dettaglio:



- per quanto riguarda il Roma Convention Center:
 - fino ad agosto la permanenza del centro vaccinale rende possibili solo attività limitate (riprese cinematografiche o concorsi ad esempio) per cui non si prevede, anche in caso di alleggerimento delle restrizioni, la possibilità di ospitare eventi significativi dal punto di vista reddituale
 - da settembre in poi invece si registra maggiore ottimismo, grazie alla presenza di congressi medici (come Siaarti – congresso nazionale di anestesia e terapia intensiva – e WCN, Mondiale di Neurologia) ed eventi espositivi nazionali (Arte in Nuvola e Più libri Più liberi) che, seppur ridotti nelle prospettive di partecipanti e quindi di ricavo, sono tutt'ora in programma
 - infine, sono in corso le trattative per confermare la Nuvola come location che ospiterà, a fine ottobre, il Vertice dei Capi di Stato del G20, evento di grande interesse istituzionale e mediatico ma anche di forte impatto economico
- per quanto riguarda il Palazzo dei Congressi;
 - il primo semestre si presenta irrimediabilmente compromesso dalla crisi sanitaria, per cui sono stati già cancellati anche i pochi eventi confermati (Congresso nazionale Sigascot previsto a febbraio, Congresso nazionale pediatria, previsto a maggio)
 - il secondo semestre, seppure sottotono, presenta alcune prenotazioni (evento Abi, Siae, Roma Bar Show, etc.) che potrebbero aumentare nell'ultimo trimestre in funzione degli esiti della campagna vaccinale e del possibile alleggerimento delle misure restrittive
 - anche il Palazzo dei Congressi sarà interessato dal G20, del quale ospiterà il centro stampa, con evidenti impatti positivi a livello economico

In tale contesto, in assenza, al momento, di certezze in merito alle tempistiche e modalità di riavvio della ordinaria attività operativa congressuale le stime elaborate ipotizzano lo svolgimento di eventi esclusivamente a partire dal mese di settembre 2021 con il raggiungimento di un fatturato stimato che si colloca ben al di sotto dei livelli pre-pandemia (-50%).

Gestione dei rischi e continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6 bis, del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2020 la Roma Convention Group non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

In merito alla gestione dei rischi aziendali si segnala quanto segue:

Rischio di credito

La policy commerciale di RCG prevede una serie di misure utili a mitigare i rischi di credito derivante dalla possibile insolvenza dei propri clienti.

I contratti di locazione e servizi prevedono infatti:

- la riscossione del 100% della locazione prima della realizzazione dell'evento
- la copertura con garanzia (fidejussione bancaria o assegno circolare) dell'80% degli importi relativi alla fornitura dei servizi, che vengono definiti prima dell'evento e vengono saldati

successivamente (di prassi a 20gg dalla chiusura del consuntivo che interviene entro un mese dalla fine dell'evento)

Grazie a queste due regole, cui si deroga eccezionalmente previa approvazione dei vertici solo in caso di clienti dall'elevata solvibilità (ad es. clienti pubblici), il rischio si riduce al 20% dell'importo dei servizi oltre ad eventuali ulteriori servizi richiesti ed erogati in corso d'opera.

Per le posizioni creditizie incagliate o di dubbia recuperabilità, la Società provvede a stanziare in bilancio uno specifico fondo svalutazione crediti al fine di esporle al loro presumibile valore di realizzo. Per quanto riguarda i riflessi che la diffusione della pandemia del Covid-19 potrà avere sul rischio di credito, si rinvia allo specifico paragrafo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è inteso come rischio che l'impresa, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, non riesca a far fronte ai pagamenti previsti, determinando così uno stato di insolvibilità.

In tale senso il rischio di liquidità di Roma Convention Group, è gestito come conseguenza diretta del rischio credito sopra descritto. In particolare è stato rappresentato come nella gestione ordinaria del business l'acquisizione di impegni finanziari connessi con lo svolgimento degli eventi, è normalmente posticipata rispetto al conseguimento dei ricavi e dei rispettivi flussi di cassa in entrata, mitigando in tal modo il rischio di liquidità in esame.

In un periodo di crisi, come quello attuale, in cui la redditività conseguita non è sufficiente a garantire dei flussi di cassa positivi a causa della forte incidenza dei costi fissi di gestione rispetto ad un fatturato in forte contrazione, la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari della nostra società è stata assicurata dal supporto patrimoniale e finanziario della Controllante.

A tale riguardo si evidenzia che come nel precedente esercizio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo EUR, pur nelle more del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Roma Convention Group in EUR, ha deliberato in data 24 marzo 2021, l'impegno irrevocabile a finanziare e sostenere patrimonialmente la Roma Convention Group. Questo per permettere di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni della controllata sia la regolare prosecuzione dell'attività della stessa per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Rischio di mercato

La società è esposta, per effetto dell'attività svolta, al rischio di mercato inteso come possibile andamento negativo del mercato di riferimento che è quello dei congressi ed eventi nazionali ed internazionali. Tuttavia, il trend dell'Italia prima dell'arresto dovuto al Covid era in crescita già da diversi anni, facendo quindi prevedere buone prospettive di sviluppo anche per le strutture di RCG, prospettive confermate sia dall'occupazione crescente dei calendari di entrambe le location che dall'incremento delle trattative in corso pre-pandemia.

Per quanto riguarda i riflessi che la diffusione della pandemia del Covid-19 potrà avere sul rischio di mercato della società, si rinvia allo specifico paragrafo.

Rischio Covid-19 e continuità aziendale

Come già evidenziato nello specifico paragrafo "prevedibile evoluzione della gestione", il business congressuale è risultato uno dei più colpiti dalla crisi sanitaria a causa delle misure adottate dai governi, sia nazionale che internazionali, per contenere il rischio di contagio che hanno comportato divieti totali alla realizzazione di eventi o forti limitazioni sulle numeriche che si protraggono ormai da marzo 2020.

Il 2021 si è aperto con il divieto di realizzare eventi, ad ora previsto fino al 7 aprile, che potrà essere ulteriormente prorogato in funzione dell'evoluzione della curva dei contagi.

In una situazione di quasi totale inattività delle location gestite ed in un momento di grande emergenza nazionale la Capogruppo, come già rappresentato, ha deciso di accettare la proposta della ASL di giocare un ruolo importante nella campagna vaccinale, mettendo a disposizione uno spazio adeguato a gestire l'affluenza di grandi numeri presso il Roma Convention Center, per un periodo di almeno 6 mesi. L'operazione è evidentemente dettata non da interesse commerciale ma dalla volontà di adempiere ad un ruolo sociale in osservanza del superiore interesse pubblico e pertanto prevede ai fini economici che la Asl riconosca un rimborso delle spese vive e di gestione della location.

In tale contesto, ed in assenza, al momento, di certezze in merito alle tempistiche e modalità di riavvio della ordinaria attività operativa congressuale le stime elaborate ipotizzano lo svolgimento di eventi esclusivamente a partire dal mese di settembre 2021 con il raggiungimento di un fatturato stimato che si colloca ben al di sotto dei livelli che consentirebbero il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società. Per ipotizzare la ripresa dell'ordinaria attività di gestione bisognerà attendere l'esercizio 2022 con il recupero di livelli di fatturato pre-pandemia non prima dell'esercizio 2023.

Alla luce di quanto rappresentato, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo EUR S.p.A., pur nelle more del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Roma Convention Group in EUR, ha deliberato in data 24 marzo 2021, l'impegno irrevocabile a finanziare e sostenere patrimonialmente la Roma Convention Group. Questo per permettere di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni della controllata sia la regolare prosecuzione dell'attività della stessa per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Alla luce di quanto descritto gli Amministratori della Roma Convention Group S.p.A., sulla base dei risultati delle analisi effettuate, pur prendendo atto che la gestione operativa e quindi le performance economiche e finanziarie del 2021 saranno negativamente condizionate dalla crisi in atto, considerato anche l'impegno assunto dal socio unico EUR S.p.A. a supportare patrimonialmente e finanziariamente la nostra Società, ritengono di poter confermare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Altre informazioni



Per quanto riguarda la **prevedibile evoluzione della gestione e le tematiche connesse con la continuità aziendale e finanziaria**, non si segnalano ulteriori particolari eventi oltre a quanto già descritto nelle altre parti della presente relazione.

Per quanto riguarda i **fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo**, si rinvia allo specifico paragrafo della nota integrativa.

La Roma Convention Group S.p.A. non svolge attività di ricerca e sviluppo nel senso "tecnologico" tradizionalmente inteso.

In aggiunta a quanto finora evidenziato, si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la società:

- non ha posseduto azioni proprie, né tramite società fiduciarie o interposta persona;
- non ha avuto sedi secondarie;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Arch. Alberto Sasso



L'Amministratore Delegato
Dott. Vincenzo Falzarano



ROMA CONVENTION GROUP S.P.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10891851007

VIALE DELLA PITTURA, 50 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1262844 - RM

Capitale Sociale € 1.296.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Schemi di Stato patrimoniale e Conto Economico

(unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	2.851	3.802
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.760
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.851	6.562
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni	213.278	232.968
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	213.278	232.968
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
<i>d-bis) altre imprese</i>	1.000	1.000
1) TOTALE Partecipazioni	1.000	1.000
2) Crediti:		
<i>d) verso altri esigibili entro es. succ.</i>	5.819	78.507
2) TOTALE Crediti	5.819	78.507
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.819	79.507
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	222.948	319.037
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II) CREDITI verso:		
1) Clienti		
<i>a) Crediti v/clienti entro es. successivo</i>	575.847	2.271.027
1) TOTALE Clienti	575.847	2.271.027
4) Imprese controllanti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	149.251	776.390
4) TOTALE Imprese controllanti	149.251	776.390

5bis) Tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	40.855	346.285
5bis) TOTALE Tributari	40.855	346.285
5quater) Altri:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	6.639	5.988
5quater) TOTALE Altri:	6.639	5.988
II) TOTALE CREDITI	772.592	3.399.690
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	12.201.967	12.159.928
2) Assegni	0	125.000
3) Danaro e valori in cassa	1.916	2.788
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.203.883	12.287.716
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.976.475	15.687.406
D) RATEI E RISCONTI		
Altri ratei e risconti	4.337	74.242
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	4.337	74.242
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	13.203.760	16.080.685




STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2020****31/12/2019****A) PATRIMONIO NETTO**

I) Capitale	1.296.000	1.296.000
IV) Riserva legale	102.351	80.019
V) Altre riserve	2.080.000	-
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	1.489.163	1.064.847
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.422.783)	446.648
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.544.731	2.887.514

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**294.623****254.036****D) DEBITI****6) Acconti**

a) esigibili entro es. succ.	574.374	657.277
b) esigibili oltre es. succ.	240.000	225.600

6) TOTALE Acconti**814.374****882.877****7) Debiti verso fornitori**

a) Debiti verso fornitori entro es. successivo	138.373	1.419.089
--	---------	-----------

7) TOTALE Debiti verso fornitori**138.373****1.419.089****11) Debiti verso imprese controllanti**

a) esigibili entro es. succ.	9.110.867	9.962.311
------------------------------	-----------	-----------

11) TOTALE Debiti verso imprese controllanti**9.110.867****9.962.311****12) Debiti tributari**

a) esigibili entro es. succ.	34.245	42.075
------------------------------	--------	--------

12) TOTALE Debiti tributari**34.245****42.075****13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

a) esigibili entro es. succ.	58.871	101.127
------------------------------	--------	---------

13) TOTALE Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**58.871****101.127****14) Altri debiti:**

a) esigibili entro es. succ.	113.094	315.523
b) esigibili oltre es. succ.	383	295

14) TOTALE Altri debiti**113.477****315.818****D) TOTALE DEBITI****10.270.207****12.723.297****E) RATEI E RISCONTI**

Altri ratei e risconti	94.199	215.838
------------------------	--------	---------

E) TOTALE RATEI E RISCONTI**94.199****215.838****TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO****13.203.760****16.080.685**

CONTO ECONOMICO	2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.545.257	10.579.388
5) Altri ricavi e proventi	368.030	490.756
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.913.287	11.070.144
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.675	6.334
7) per servizi	3.874.972	8.026.322
8) per godimento di beni di terzi	281.426	897.964
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	863.933	1.023.815
b) oneri sociali	278.165	317.479
c) trattamento di fine rapporto	68.275	63.029
e) altri costi	(117.120)	24.791
9) TOTALE per il personale:	1.093.253	1.429.114
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.710	19.991
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.815	23.752
10) TOTALE ammortamenti e svalutazioni	38.525	43.743
14) oneri diversi di gestione	50.390	58.606
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.342.241	10.462.083
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.428.954)	608.061
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) altri	888	107
16) TOTALE proventi finanziari	888	107
17) interessi e altri oneri finanziari		
b) altri	0	138
17) TOTALE interessi e altri oneri finanziari	0	138
17-bis) (Utili) Perdite su cambi		47
15+16-17) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	888	(78)
A-B±C RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.428.066)	607.983
20) Imposte sul reddito		
a) imposte correnti	5.283	(161.335)
a 1) imposte dell'esercizio		(165.557)
a 2) imposte di esercizi precedenti	5.283	4.222
20) TOTALE Imposte sul reddito	5.283	(161.335)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.422.783)	446.648




RENDICONTO FINANZIARIO
31/12/2020
31/12/2019

A	Disponibilità liquide iniziali	12.287.716	8.652.620
	<i>di cui:</i>		
	<i>depositi bancari e postali</i>	12.159.928	8.609.822
	<i>assegni</i>	125.000	40.000
	<i>denaro e valori in cassa</i>	2.787	2.798
B	Flusso finanziario della gestione reddituale		
	Utile (Perdita) del periodo	(2.422.783)	446.648
	Imposte sul reddito	(5.283)	161.335
	Interessi passivi / (interessi attivi)	(888)	78
	Utile (Perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	(2.428.954)	608.061
	Ammortamenti	38.526	43.743
	Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(2.390.428)	651.804
	Decremento/ (Incremento) dei crediti	2.631.313	608.652
	Incremento/(Decremento) dei debiti	(372.021)	2.748.968
	Decremento/ (Incremento) dei ratei e risconti attivi	69.905	3.502
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(121.640)	(71.142)
	Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	40.587	37.851
	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(142.284)	3.979.635
	Interessi incassati / (pagati)	888	(78)
	(Imposte sul reddito pagate)	-	(87.695)
	(Utilizzo dei fondi)	-	-
	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(141.396)	3.891.862
	Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	(141.396)	3.891.862
C	Flusso finanziario dell'attività di investimento		
	(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni:		
	.immateriali	0	(4.752)
	.materiali	(15.125)	(180.326)
	.finanziarie	72.688	(71.688)
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	57.563	(256.766)
D	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		
	Versamento c/futura copertura perdite	2.080.000	-
	Riduzione debiti vs/EUR per rinuncia	(2.080.000)	-
	Rimborsi di finanziamenti	-	-
	Rimborsi di capitale proprio	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (D)	-	-
E	Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(83.833)	3.635.096
F	Disponibilità liquide finali (A+E)	12.203.883	12.287.716
	<i>di cui:</i>		
	<i>depositi bancari e postali</i>	12.201.967	12.159.928
	<i>assegni</i>	-	125.000
	<i>denaro e valori in cassa</i>	1.916	2.787




Nota Integrativa

Premessa

La società Roma Convention Group S.p.A. è stata costituita in data 9 marzo 2010 ed ha avviato la propria operatività a decorrere dal 17 giugno 2010. E' detenuta al 100% da EUR S.p.A..

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta una perdita d'esercizio pari ad euro -2.423 migliaia.

Il presente bilancio d'esercizio di Roma Convention Group S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), è stato redatto in forma ordinaria in quanto per due esercizi consecutivi (2018-2019) sono stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis comma 7 del Codice Civile.

Pertanto il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D. Lgs 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. In osservanza di quanto stabilito dall'OIC 12, le voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico con importo paria zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente non sono state indicate nei prospetti di bilancio, salvo quando l'esposizione della voce stessa favorisca la chiarezza del bilancio. L'eliminazione di tali voci non determina, in ogni caso, un'alterazione della numerazione rispetto a quella prevista dagli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico previsti dal Codice civile.

Nella predisposizione della presente Nota Integrativa al 31 dicembre 2020, si è tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di EUR S.p.A. e pertanto nella presente Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, i rapporti con le imprese controllanti, sottoposte a comune controllo, e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'importo di eventuali impegni, garanzie e passività potenziali non risultati dallo Stato Patrimoniale nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Appartenenza a un Gruppo

La Società, come evidenziato in premessa, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di EUR S.p.A., socio di maggioranza, avente sede in Roma, Largo V. Testa 23, C.F. e numero iscrizione al Registro imprese 80045870583.

EUR S.p.A. redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui fa parte Roma Convention Group in quanto controllata. Il bilancio consolidato in parola verrà depositato in Camera di Commercio di Roma.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

ATTIVO	31/12/19	31/12/18
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	631.096.117	638.295.204
C) Attivo circolante	107.902.197	183.288.461
D) Ratei e risconti	78.983	319.513
Totale Attivo	739.077.297	821.903.178
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	645.248.000	645.248.000
Riserve	583.227	460.502
Utili (perdite) portati a nuovo	5.066.876	2.735.110
Utile (perdite) dell'esercizio	2.968.506	2.454.491
B) Fondi per rischi e oneri	37.535.877	53.497.622
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	797.789	830.175
D) Debiti	44.676.351	113.639.593
E) Ratei e risconti	2.200.671	3.037.685
Totale passivo	739.077.297	821.903.178
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	36.449.312	27.574.279
B) Costi della produzione	(30.872.770)	(33.632.547)
C) Proventi e oneri finanziari	(1.478.926)	(1.570.684)
D) rettifiche di valore di attività finanziarie	(252.330)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(876.780)	10.083.443
Utile (perdita) dell'esercizio	2.968.506	2.454.491

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del codice civile non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non

siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di prezzo delle operazioni che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere nell'interesse della Società. Con riferimento ai rapporti con la controllante EUR, già a decorrere dal precedente esercizio considerato il completamento della fase di start up del Roma Convention Center, si era provveduto ad un aggiornamento in aumento del canone di utilizzo temporaneo dell'immobile che tenesse conto delle attuali condizioni di utilizzo dello stesso nonché delle prospettive di mercato.

Si precisa che per parte correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

Attività svolte e fatti rilevanti verificatisi nel corso dell'esercizio

La società ha per oggetto la gestione di sistemi congressuali e, più in particolare, può svolgere attività di progettazione, organizzazione, promozione e gestione di congressi ed eventi, anche fieristici, nonché la prestazione di servizi complementari ed accessori e di supporto alle attività stesse.

Roma Convention Group è dedicata dunque alla valorizzazione e commercializzazione dell'importante patrimonio immobiliare, di proprietà della Capogruppo, a vocazione espositivo-congressuale dell'EUR, ed in particolare:

- Palazzo dei Congressi, uno dei più celebri e rappresentativi esempi di architettura razionalista progettato dall'architetto Adalberto Libera. I suoi spazi espositivi ampi e versatili, per un totale di 2.500 mq, consentono di disegnare i volumi in base alle esigenze del cliente offrendo una vasta gamma di soluzioni per fiere, congressi, conferenze, mostre e serate di gala in una cornice unica per la bellezza dei marmi, l'originalità degli arredi e la particolarità degli affreschi.
- Roma Convention Center "La Nuvola", inaugurato il 29 ottobre 2016, progettato dall'architetto Massimiliano Fuksas è l'elemento più espressivo dell'offerta di location, non solo a Roma ma in tutto il bacino del mediterraneo. L'intero complesso è pensato per essere altamente flessibile, in grado di ospitare eventi con caratteristiche molto differenziate e con una capienza complessiva di quasi 8.000 posti.

Già nell'esercizio 2018, considerato l'avanzamento della fase di start up, pur in pendenza del collaudo amministrativo dell'opera, si è proceduto a definire un aggiornamento del canone di utilizzo temporaneo del Roma Convention Center che tenesse conto delle attuali condizioni di utilizzo dell'immobile; sono stati inoltre attribuiti alla nostra Società, da parte della controllante il 100% dei costi di gestione, anche fissi dell'immobile stesso.

L'esercizio 2019 ha costituito l'ultima fase di start up della struttura, testata con l'organizzazione di altri 32 eventi che, sommati a quelli svolti dall'inaugurazione, portavano a 100 il numero di eventi totali svolti. A livello di posizionamento di mercato il 2019 aveva visto il consolidamento della posizione sul mercato nazionale ed il proseguimento del lavoro di affermazione a livello internazionale, con particolare attenzione ai mercati Europeo e Usa.

L'esercizio 2020, aperto con prospettive di crescita e consolidamento ulteriori (la previsione a gennaio era di 162 gg di occupazione per la Nuvola e 151 gg di occupazione per il Palazzo dei Congressi per un fatturato complessivo stimato in oltre 12 milioni di euro), è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria originata dal virus "COVID 19" che ha investito l'intero globo ed in particolar modo l'Italia e dalle conseguenti misure adottate dai governi, sia nazionale che internazionali, per contenere il rischio di contagio.



Il settore congressuale è risultato uno dei maggiormente colpiti a livello economico dagli effetti della pandemia, per la cancellazione o, nella migliore delle ipotesi, la riprogrammazione ad anni successivi della quasi totalità degli eventi che erano stati programmati nel 2020. Le giornate di occupazione consuntivate, escludendo gli eventi organizzati esclusivamente per consolidare l'immagine aziendale (es. teatro dell'opera), sono state 24 per il Roma Convention Center e 57 per il Palazzo dei Congressi (incluse le giornate dell'evento le "Terrazze" pari a 42 giornate).

Il volume d'affari consuntivato dalla controllata si è quindi drasticamente ridotto con conseguente riduzione anche di tutti i costi variabili legati alla gestione degli eventi. Al contrario per quanto attiene ai costi fissi, che impattano significativamente sulla struttura generale dei costi aziendali considerata la tipologia di asset gestiti, si sono ridotti seppur in condizioni di "mantenimento" meno che proporzionalmente rispetto al volume d'affari, pertanto tale situazione ha impattato significativamente sul risultato d'esercizio determinando una forte perdita.

Operazioni sul capitale sociale

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 dicembre 2020, preso atto della situazione di preconsuntivo 2020 che evidenziava una perdita stimata d'esercizio superiore ad un terzo del capitale sociale e che avrebbe pertanto, se confermata, fatto ricadere la società nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile, ha provveduto a richiedere l'intervento del Socio EUR per l'adozione degli interventi ritenuti necessari.

In data 21 dicembre 2020 EUR S.p.A. ha pertanto provveduto, anche in adempimento della lettera di supporto patrimoniale e finanziario rilasciata in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, alla rinuncia espressa di crediti commerciali vantati nei confronti della nostra società per un importo di euro 2.080 migliaia in conto futura copertura perdite.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fusione per incorporazione di Roma Convention Group in EUR S.p.A.

Al fine di garantire una razionalizzazione della struttura del Gruppo EUR che possa consentire: da una lato la semplificazione contabile ed amministrativa, dall'altro il risparmio su alcuni costi fissi di gestione anche attraverso la possibilità di avvantaggiarsi di economie di scala, i Consigli di Amministrazione di EUR S.p.A. e di Roma Convention Group S.p.A. hanno approvato, rispettivamente in data 3 febbraio 2021 e 10 febbraio 2021, il progetto di fusione per incorporazione della nostra società in EUR.

L'iter burocratico per addivenire al completamento della fusione si completerà nel corso dell'esercizio 2021 con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2021.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo non riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2020 tali da rendere la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente differente da quella risultante dal bilancio o tali da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio stesso.



Rischio Covid-19 e continuità aziendale

Tuttavia, come già descritto in precedenza, una menzione particolare necessita la situazione di crisi economica generale indotta dalla situazione sanitaria determinata dal diffondersi della pandemia del "COVID 19".

Tale situazione determinerà un impatto negativo significativo sul business gestito dalla nostra società anche nel prossimo esercizio e si configurano inoltre ulteriori profili di rischio connessi con:

- possibile riduzione delle capienze necessaria a garantire il distanziamento sociale
- conseguente necessità di rinegoziare i corrispettivi degli eventi
- necessità di applicare tariffe più accattivanti
- sostenimento di costi necessari all'adeguamento ai nuovi protocolli di sicurezza che sono stati o saranno definiti in un prossimo futuro (non ribaltabili al cliente finale)

In tale contesto, ed in assenza, al momento, di certezze in merito alle tempistiche e modalità di riavvio della ordinaria attività operativa congressuale le stime elaborate ipotizzano lo svolgimento di eventi a partire dal mese di settembre 2021 con il raggiungimento di un fatturato stimato che si colloca ben al di sotto dei livelli che consentirebbero il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo EUR S.p.A., pur nelle more del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Roma Convention Group in EUR, ha deliberato in data 24 marzo 2021, l'impegno irrevocabile a finanziare e sostenere patrimonialmente la Roma Convention Group. Questo per permettere di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni della controllata sia la regolare prosecuzione dell'attività della stessa per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Alla luce di quanto descritto gli Amministratori della Roma Convention Group S.p.A., sulla base dei risultati delle analisi effettuate e nelle more del perfezionamento dell'operazione di fusione, pur prendendo atto che la gestione operativa e quindi le performance economiche e finanziarie del 2021 saranno negativamente condizionate dalla crisi in atto, considerato anche l'impegno assunto dal socio unico EUR S.p.A. a supportare patrimonialmente e finanziariamente la nostra Società, ritengono di poter confermare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Per quel che concerne la valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, si rimanda alle considerazioni contenute nello specifico paragrafo "Rischio Covid-19 e continuità aziendale".

Si precisa che laddove le voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 siano state riclassificate per una migliore esposizione, si è provveduto a riclassificare anche i medesimi dati riferibili all'esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità ed omogeneità delle informazioni.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2020 non esistono voci di bilancio espresse all'origine in valuta estera.

Criteri di valutazione

Nel seguito si illustrano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- ▲ i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi (aliquota 20%);
- ▲ l'avviamento è sistematicamente ammortizzato in 10 anni, secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi;
- ▲ le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società (aliquota 20%).

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

- impianti e macchinario: 20%
- macchine d'ufficio: 20%



Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC se iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.



Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.



L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, tale valore coincide con il valore nominale. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Non esistono disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".



La normativa, di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 non si applica alle società con meno di 50 dipendenti per le quali resta in vigore la precedente normativa.

Il TFR è determinato in conformità dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore



iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta



non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

La società, a partire dall'esercizio 2018, ha aderito al regime del "Consolidato Fiscale" di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR così come modificato dal D. Lgs n. 344/2003, dal D. Lgs n. 247/2005, dal D. Lgs 147/2015 e dalla Legge 225/2016 con la controllante Eur S.p.A.. La società consolidata determina il proprio reddito imponibile, calcolato secondo le disposizioni di cui all'art 83 e seguenti del TUIR e tenendo conto della deduzione relativa al rendimento nozionale riferita all'ACE, e trasferisce alla controllante tale reddito, rilevando un Debito verso controllante (voce D del conto economico) relativo all'IRES da versare calcolata secondo l'aliquota vigente e ridotta per eventuali crediti d'imposta e/o acconti versati autonomamente. L'IRES di competenza è iscritta nella voce imposte correnti.

Le perdite fiscali in capo alle consolidate, determinano il riconoscimento di un credito verso la Controllante, pari all'aliquota IRES vigente commisurata alla parte di detta perdita fiscale che trova effettiva compensazione nell'ambito del reddito complessivo di Gruppo. La rilevazione delle imposte anticipate per perdite eccedenti che non trovano capienza nei redditi imponibili della società consolidante o delle altre società partecipanti al consolidato fiscale, vengono rilevate a livello di Gruppo solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità. Solo in tal caso viene rilevato il relativo provento da consolidato fiscale in capo alle società controllate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della



competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale della società, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

Qualifica	31/12/2020	31/12/2019	valori medi 2020
Dirigenti	1	2	1,8
Quadri	4	4	4,0
Impiegati	14	14	14,8
Totale	19	20	20,7

La movimentazione della forza lavoro riflette l'uscita di un dirigente e di un impiegato, rispettivamente in data 31 ottobre 2020 e 30 novembre 2020, e l'assunzione di 1 risorsa a far data dal 1 febbraio 2020.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale è quello del commercio.



Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si evidenziano la composizione ed i movimenti intervenuti nelle voci costituenti le immobilizzazioni immateriali alla data del 31 dicembre 2020:

	Costi di impianto ed ampliament.	Software	Avviamento	Migliorie su beni di terzi	Totale
Consistenza al 31.12.2019	0	4	0	3	7
- Costo	136	9	151	93	389
- F.do ammortamento	(136)	(5)	(151)	(90)	(382)
Incr. per investimenti	-	-	-	-	0
Decrem. per ammortam.	-	(1)	-	(3)	(4)
Adeguamento Fondo ammortamento	-	-	-	-	0
- Costo	136	9	151	93	389
- F.do ammortamento	(136)	(6)	(151)	(93)	(386)
Consistenza al 31.12.2020	-	3	0	0	3

Migliorie su beni di terzi

Sono costi sostenuti per lavori strutturali e di manutenzione straordinaria svolti presso il Palazzo dei Congressi, completamente ammortizzati al 31 dicembre 2020.

II. Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue si riporta la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio 2020:

	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Consistenza al 31.12.19	0	233	233
- Valore capitale	40	292	332
- F.do amm. ec.-tecnico	(40)	(59)	(99)
Incrementi per invest.	-	15	15
Decrementi per ammortamenti	-	(35)	(35)
- Valore capitale	40	307	347
- F.do amm. ec.-tecnico	(40)	(94)	(134)
Consistenza al 31.12.2020	0	213	213

Impianti

La voce impianti risulta costituita da impianti elettrici, telefonici, impianti per controllo degli accessi e impianti per la proiezione di immagini sulla facciata principale del Palazzo dei Congressi e sono completamente ammortizzati.

Altri beni

Gli altri beni presentano un valore netto contabile pari ad euro 213 mila, risultano costituiti da mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche e da telefoni cellulari; gli investimenti dell'esercizio pari ad euro 15 mila sono relativi principalmente all'acquisto di 9 Notebook HP per il personale dipendente.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano, al 31 dicembre 2020, ad euro 7 mila. Il decremento di euro 73 mila rilevato rispetto al precedente esercizio è riconducibile al deposito cauzionale restituito dal fornitore dell'energia elettrica per cessazione del contratto.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti esposti in bilancio sono riportati dettagliatamente nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	1.109	2.843	(1.734)
Fondo svalutazione crediti	(533)	(572)	39
Crediti verso controllanti	149	777	(628)
Crediti tributari	41	346	(305)
Crediti verso altri	6	6	0
Totali	772	3.400	(2.628)

I crediti verso i clienti, tutti nazionali, attengono all'attività istituzionale della società.

Al 31 dicembre 2020 non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera né crediti con scadenza superiore ai 12 mesi ed ai 5 anni.

I crediti verso clienti, pari ad euro 576 mila al netto del fondo svalutazione crediti di euro 533 mila, sono costituiti da crediti per fatture emesse e da emettere per eventi realizzati nel corso del 2020 o in precedenti esercizi e per i servizi resi. Il decremento della voce in esame è coerente con la contrazione del fatturato rispetto al 2019, illustrato nella sezione relativa al conto economico della presente Nota Integrativa.

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato a seguito di una specifica analisi delle singole posizioni creditorie in essere al 31 dicembre 2020 ed è considerato congruo per coprire il rischio connesso con la recuperabilità dei crediti in oggetto. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Utilizzi/Rilasci	Acc.ti	Saldo al 31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	572	(39)	-	533

Il decremento, di euro 39 migliaia, si riferisce principalmente alla chiusura di una posizione creditoria precedentemente svalutata per la quale si è conclusa la procedura fallimentare nel corso del presente esercizio.

I crediti verso controllanti pari ad euro 149 migliaia sono costituiti da crediti commerciali relativi a precedenti esercizi.

La voce "Crediti Tributari", pari ad euro 41 mila, è costituita principalmente:

- per euro 2 migliaia dalla liquidazione dell'IVA del mese di dicembre;
- per euro 5 migliaia dal credito relativo alla richiesta di rimborso IRES presentata nel mese di gennaio 2013 ai sensi dell'art. 2 comma 1 – quater – decreto legge n. 201/2011 per mancata deduzione dell'Irap relativa ai costi per il personale dipendente per gli anni 2010-2011;
- per euro 31 migliaia dal credito Irap per acconti versati nel corso dell'esercizio;

La significativa riduzione dei crediti tributari rispetto al precedente esercizio (-305 migliaia di euro) è attribuibile quasi esclusivamente alla riduzione del credito per liquidazione IVA.

I crediti verso altri, pari ad euro 7 mila, sono costituiti come segue:

- per euro 3 mila da anticipo del premio versato a INAIL;
- per euro 4 mila da crediti per risarcimenti danni per un evento svoltosi presso il Roma Convention Center.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	12.202	12.160	42
Assegni	-	125	(125)
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
Totale	12.204	12.288	(84)

D) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Ratei e risconti attivi	4	74	(70)

Il saldo, di euro 4 mila è costituito da costi per noleggi e da altri costi di competenza dell'esercizio 2021.

Non sussistono, al 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.

Passività

A) Patrimonio Netto

Il capitale sociale risulta costituito da n. 2.880 azioni ciascuna di valore nominale pari ad euro 450,00 ed è detenuto al 100% da EUR S.p.A..

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Capitale	1.296	1.296	0
Riserva legale	102	80	22
Altre riserve	2.080	-	2.080
Utili (perdite) portati a nuovo	1.490	1.065	425
Utile (perdita) di esercizio	(2.423)	447	(2.870)
Totale Patrimonio Netto	2.545	2.888	(343)

La variazione intervenuta nelle singole voci del patrimonio netto per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 è allegata alla presente nota integrativa (vedi Allegato 1).

Come già evidenziato nello specifico paragrafo "Operazioni sul capitale sociale", in considerazione degli impatti economici che la contingente crisi sanitaria ha avuto sul business gestito dalla nostra Società e in adempimento alla lettera di supporto patrimoniale e finanziario rilasciata da Eur S.p.A. alla controllata in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, in data 21 dicembre 2020 la controllante EUR S.p.A., ha espressamente rinunciato a parte dei crediti pregressi vantati nei confronti di Roma Convention Group per un valore di euro 2.080 migliaia. Tale rinuncia è stata rilevata contabilmente nella voce "Altre riserve" (versamenti in conto futura copertura perdite) delle poste di Patrimonio netto.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi ultimi 3 eserc. per copertura Perdite	Utilizzi ultimi 3 eserc. per altre ragioni
Capitale	1.296	B	-		
Riserva legale	102	B	-		
Riserve statutarie	-		-		
Altre riserve	2.080	B	2.080		
Utili portati a nuovo	1.490	A, B, C	1.490	255	
Utile dell'esercizio	(2.423)				
totale quota disponibile			3.570		
Quota non distribuibile			2.237	**	
Residua quota distribuibile			1.333		

(*) **A**: per aumento di capitale; **B**: per copertura perdite; **C**: per distribuzione ai Soci

(**) Parte della riserva di utili non distribuibili fino a quanto la riserva legale non si attesta ad un quinto del CS e riserva destinata a copertura perdite

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è pari ad euro 295 mila e si riferisce al debito maturato verso i dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro. Nel seguito si riepiloga la movimentazione subita dalla voce in oggetto nel corso del 2020.

Saldo al 31/12/2019 **254**

Liquidazioni TFR (5)
Acconti erogati (4)
Accantonamenti 50

Saldo al 31/12/2020 **295**

D) Debiti

Il dettaglio di debiti al 31 dicembre 2020, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Acconti	814	883	(69)
Debiti verso fornitori	138	1.419	(1.281)
Debiti verso imprese controllanti	9.111	9.962	(851)
Debiti tributari	34	42	(8)
Debiti verso istituti di previdenza	59	101	(42)
Altri debiti	114	316	(202)
Totale	10.270	12.723	(2.453)

Al 31 dicembre 2020 non esistono debiti espressi all'origine in valuta estera.
Non esistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

I debiti sono costituiti come segue:

- gli acconti pari ad euro 814 mila sono costituiti da acconti e caparre confirmatorie ricevuti dai clienti in sede di prenotazione per eventi da realizzare negli esercizi successivi. Tali debiti hanno tutti scadenza entro i 12 mesi ad eccezione di alcune caparre confirmatorie, per complessivi euro 240 mila, versate per la prenotazione di eventi che si svolgeranno tra il 2022 ed il 2023.
- i debiti verso fornitori, pari ad euro 138 mila, sono costituiti da debiti per fatture ricevute per euro 49 mila e da debiti per fatture da ricevere per euro 89 mila, la riduzione rilevata rispetto al precedente esercizio è coerente con la riduzione del fatturato e con la conseguente flessione del costo del venduto;
- i debiti verso controllanti, pari ad euro 9.111 mila, sono così costituiti:
 - per euro 8.884 migliaia da debiti verso Eur S.p.A. in parte provenienti da precedenti esercizi ed in parte relativi all'esercizio in chiusura; includono principalmente i debiti maturati a fronte del riaddebito dei costi di gestione del Roma Convention Center (utenze, manutenzione, connettività etc.), i costi del personale distaccato, il canone di affitto passivo del Palazzo dei Congressi e del corrispettivo per locazione temporanea del Roma Convention Center.
 - per euro 227 mila, invece, sono costituiti dal trasferimento alla controllante, nell'ambito della disciplina del consolidato fiscale, del debito IRES 2018 (€108 mila) e 2019 (€119 mila); la riduzione rilevata nei debiti verso controllante di euro 851 migliaia rispetto al precedente esercizio è l'effetto netto dei seguenti fatti di gestione:
 - riduzione di euro 2.080 migliaia conseguente alla rinuncia al credito da parte di EUR per versamenti in conto futura copertura perdite
 - riduzione di euro 827 migliaia conseguente ad una compensazione finanziaria debiti-crediti esistenti tra EUR e Roma Convention Group

- incremento di euro 2.056 migliaia per debiti sorti nel corso dell'esercizio a fronte di servizi resi dalla controllata (es. service contabile amministrativo, service operation nuvola e palazzo dei congressi) e ribaltamento dei costi vivi relativi al facility management;
- i debiti tributari, pari ad euro 34 mila, sono costituiti dai debiti per ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente, autonomo e per addizionale regionale e comunale liquidati nel mese di gennaio 2021;
- i debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 59 mila, sono costituiti dalle ritenute previdenziali INPS ed altri Fondi di previdenza relativi al mese di dicembre oltre che dai debiti maturati sui ratei del personale al 31.12.2020;
- gli altri debiti, pari ad euro 113 mila, sono costituiti:
 - per euro 28 mila da debiti verso gli organi sociali per fatture da ricevere;
 - per euro 74 mila da debiti verso il personale per competenze differite, per ferie, permessi e per quattordicesima mensilità;
 - per euro 11 mila da debiti vs fondi integrativi del personale;

Nel precedente esercizio sia i debiti verso istituti previdenziali che gli altri debiti includevano la stima del premio di produttività del personale non stanziato nell'esercizio in chiusura, questo giustifica la riduzione dei debiti in esame rispetto al 31 dicembre 2019.

E) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Ratei e risconti passivi	94	216	(122)

Rappresentano le partite di collegamento tra gli esercizi, conteggiate con il criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2020 non esistono risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	2.545	10.579	(8.034)
Altri ricavi e proventi	325	491	(166)
Contributi in conto esercizio	43	-	43
Totale	2.913	11.070	(8.157)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 2.545 migliaia, si riferiscono:

- per euro 895 migliaia ai ricavi per la locazione del Palazzo dei Congressi e del Roma Convention Center (euro 4.631 migliaia al 31/12/2019);
- per euro 1.650 migliaia alla prestazione di servizi aggiuntivi all'utilizzo dei locali (euro 5.948 migliaia al 31/12/2019).

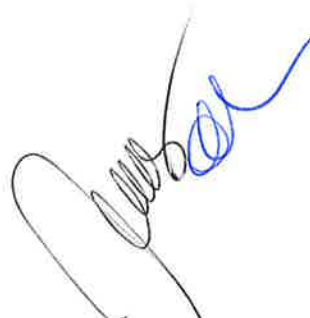
Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 325 mila, sono costituiti come segue:

- per euro 130 mila da componenti non ricorrenti relative all'aggiustamento di stime dei ricavi dei precedenti esercizi
- per euro 80 mila da rimborsi per una risorsa distaccata in EUR S.p.A. per l'intero esercizio;
- per euro 48 mila da altri ricavi minori principalmente per i presidi garantiti durante i prolungamenti d'orario degli eventi;
- per euro 43 mila da penali e risarcimento danni patiti nel corso degli eventi;
- per euro 24 mila da rimborsi per utenze (acqua, elettricità, telefoni), altri rimborsi e penali da clienti terzi;

I contributi in c/esercizio, pari ad euro 43 migliaia, sono contributi riconosciuti per il ristoro delle perdite subite per l'annullamento, cancellazione e/o spostamento dei congressi per il periodo febbraio/luglio 2020, come da decreto del Ministero dei beni culturali del 3 agosto 2020 "Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle fiere e dei congressi".

A seguito dell'emergenza sanitaria e dei suoi riflessi sull'attività congressistica della Roma Convention Group, già ampiamente commentata in precedenza, nel corso dell'esercizio si assiste ad una drastica riduzione delle giornate di occupazione (-60% per il Palazzo dei Congressi e -82% per il Roma Convention Center) che si riflette negativamente sia sui ricavi per canoni di locazione che sui ricavi per servizi.

Nelle tabelle che seguono è riportato un riepilogo del fatturato della sola gestione congressuale dell'esercizio 2020 confrontato con il precedente esercizio, suddiviso tra le due Cash Generating Unit (Palazzo dei Congressi e il Roma Convention Center):



Palazzo dei Congressi	2020	2019	Variazione
Ricavi per canoni di locazione	210	1.295	(1.085)
Ricavi per servizi eventi	27	1.361	(1.334)
Altri ricavi e rimborsi	34	111	(77)
Totale Valore della produzione	271	2.767	(2.496)
gg di occupazione	57	140	(83)

Roma Convention Center	2020	2019	Variazione
Ricavi per canoni di locazione	686	3.336	(2.650)
Ricavi per servizi eventi	1.623	4.588	(2.965)
Altri ricavi e rimborsi	61	250	(189)
Totale Valore della produzione	2.370	8.174	(5.804)
gg di occupazione	24	132	(108)

B) Costi della Produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	4	6	(2)
Servizi	3.875	8.026	(4.151)
Godimento beni di terzi	281	898	(617)
Costo del personale	1.093	1.429	(336)
Ammortamento immobilizzazioni	39	44	(5)
Svalutazione crediti	-	-	0
Oneri diversi di gestione	50	59	(9)
Totale	5.342	10.462	(5.120)

In linea generale, coerentemente con il decremento delle giornate di occupazione degli immobili, dei ricavi per locazione e per servizi agli eventi, si assiste ad un forte decremento dei costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime e sussidiarie sono rappresentati da oneri sostenuti per materiale di cancelleria e di consumo.

Costi per servizi

I costi per servizi sono costituiti prevalentemente dai costi di gestione e manutenzione del Palazzo dei Congressi e del Roma Convention Center, dai costi sostenuti per i servizi forniti agli utilizzatori degli spazi del corso degli eventi, dai costi di struttura e dai costi per il personale distaccato; sono dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Personale distaccato	11	90	(79)
Servizi pulizia, accoglienza, facchinaggio, vigilanza	438	948	(510)
Manutenzioni ordinarie e presidi tecnici eventi	1.044	1.365	(321)
Utenze	543	924	(381)
Allestimento sale eventi	313	1.245	(932)
Servizi audiovisivi eventi	503	1.349	(846)
Servizio catering e congressuali	375	1.424	(1.049)
Servizi di terzi	360	530	(170)
Pubblicità e promozione immagine	55	115	(60)
Connettività	31	113	(82)
Costi accessori per il personale	40	35	5
Provvigioni ad intermediari	-	88	(88)
Viaggi e trasferte	2	26	(24)
Emolumenti collegio sindacale	29	29	-
Emolumenti CDA	40	40	-
Spese legali e notarili	16	2	14
Certificazione bilanci	21	21	0
Altri servizi	5	16	(11)
Oneri /(Proventi) per servizi non ricorrenti	49	(334)	383
Totale	3.875	8.026	(4.151)

Il costo del personale distaccato, pari ad euro 11 migliaia, è relativo al ribaltamento dei costi di una risorsa da parte della controllante EUR S.p.A.; il contratto di distacco è stato interrotto nel mese di febbraio 2020 mentre nel 2019 aveva pesato per l'intero esercizio.

Come già evidenziato, coerentemente con il decremento delle giornate di occupazione degli immobili e dei conseguenti ricavi per servizi, si assiste ad una significativa flessione dei costi diretti variabili legati alla gestione degli eventi. In particolare i costi per allestimento sale, catering e servizi audiovisivi presentano un decremento complessivo del 70% rispetto al precedente esercizio, contro una contrazione dei ricavi per i rispettivi servizi offerti ai clienti terzi del 69%.

Al contrario, i costi fissi, costituiti principalmente da manutenzioni, pulizia e vigilanza, anche se in un contesto di "mantenimento", si sono ridotti meno che proporzionalmente rispetto al valore della produzione.

Per una migliore informativa si evidenziano nella tabella che segue i costi per servizi relativi alla gestione del Roma Convention Center riaddebitati dalla controllante:

Riaddebiti da EUR "La Nuvola"	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Utenze	26	293	(267)
Manutenzioni ordinarie e presidi eventi	971	1.025	(54)
Service operations	203	277	(74)
Servizi pulizia, accoglienza, facchinaggio, vigilanza	310	276	34
Connettività	22	106	(84)
Altri costi minori	25	11	14
Oneri (Proventi) non ricorrenti	4	(306)	310
Totale	1.561	1.682	(121)

Spese per godimento di beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Affitti passivi	239	880	(641)
Noleggio macchinari ed attrezzature	40	1	39
Canoni periodici licenze sw	2	17	(15)
Totale	281	898	(617)

Si tratta delle spese sostenute per l'affitto di Palazzo dei Congressi e per il Diritto d'uso temporaneo della Nuvola corrisposti alla controllante EUR S.p.A.. Si rammenta che il canone da corrispondere alla controllante per il Roma Convention Center è commisurato alle giornate di occupazione per eventi dell'immobile, pertanto, come indicato in precedenza, il decremento rispetto al canone di locazione corrisposto nel precedente esercizio è riconducibile alla riduzione delle giornate di occupazione derivata dalla crisi sanitaria in atto.

Spese per il personale

Il costo complessivo del personale al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 1.093 migliaia contro euro 1.429 migliaia del precedente esercizio; il costo del personale è dettagliato nella seguente tabella

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Salari e stipendi	864	1.024	(160)
Oneri sociali	278	317	(39)
Trattamento di fine rapporto	68	63	5
Altri costi del personale	27	25	2
Oneri /(Proventi) del personale non ricorrenti	(144)	-	(144)
Totale	1.093	1.429	(336)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi inclusi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel precedente esercizio la voce includeva la stima del premio di produttività stanziato in favore del personale dipendente per complessivi 147 migliaia di euro, premio non erogato in assenza del raggiungimento di un accordo con il personale che pertanto è stato rilevato nel presente esercizio tra i proventi non ricorrenti.

Nel 2020 non sono stati previsti premi a favore del personale dipendente.

Ammortamenti e svalutazioni

Il totale degli ammortamenti delle immobilizzazioni, pari ad euro 39 mila, è costituito per euro 35 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e per euro 4 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e gli stessi sono stati calcolati atteso il periodo della loro prevista utilità futura.



Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Risarcim/indennizzi a terzi	-	10	(10)
IMU	18	-	18
Perdite su crediti	3	-	3
TASI	-	18	(18)
Quote e contributi ad associazioni	13	13	0
Altri oneri indeducibili	-	1	(1)
Diritti amministrativi vari e tributi diversi	7	6	1
Oneri da liti e cause ordinarie	-	10	(10)
Oneri /(Proventi) non ricorrenti	9	-	9
Varie	-	1	(1)
Totale	50	59	(9)

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
IRES	0	120	(120)
IRAP	0	46	(46)
Imposte esercizi precedenti	(5)	(4)	(1)
Totale	(5)	162	(167)

Nell'esercizio in chiusura la società non presenta imponibile fiscale né ai fini IRES né ai fini IRAP. La voce imposte esercizi precedenti, di euro 5 migliaia, è relativa ad aggiustamenti sul calcolo delle imposte dell'esercizio 2019 effettuate in sede di dichiarazione dei redditi.

La società, a partire dall'esercizio 2018, ha aderito al regime del "Consolidato Fiscale" di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR così come modificato dal D. Lgs n. 344/2003, dal D. Lgs n. 247/2005, dal D. Lgs 147/2015 e dalla Legge 225/2016 con la controllante Eur S.p.A..

Come previsto dal contratto di consolidato fiscale le perdite fiscali maturate in capo alle consolidate, determinano il riconoscimento di un credito verso la Controllante, pari all'aliquota IRES vigente commisurata alla parte di detta perdita fiscale che trova effettiva compensazione nell'ambito del reddito complessivo di Gruppo. La rilevazione delle imposte anticipate per perdite eccedenti che non trovano capienza nei redditi imponibili della società consolidante o delle altre società partecipanti al consolidato fiscale, vengono rilevate dalla controllante solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità. Solo in tal caso viene rilevato il relativo provento da consolidato fiscale in capo alle società controllate.

Nell'esercizio in esame la nostra società ha registrato una perdita fiscale di euro 2.319 migliaia a fronte della quale non si è provveduto a rilevare il conseguente provento da consolidato fiscale (pari ad euro 557 migliaia) nei confronti della controllante in quanto sulla base delle stime elaborate dalla Capogruppo non esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Situazione fiscale

In merito alla situazione fiscale della società si segnala che ad oggi non sussistono contenziosi passivi.

Nelle tabelle che seguono si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico (IRES ed IRAP).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(2.428)	
Onere fiscale teorico	24%	(583)
<u>Variazioni in aumento</u>		
Svalutazione crediti indeducibile	3	
Compensi non pagati ad amministratori	40	
Spese di rappresentanza	2	
Spese telefoniche indeducibili	5	
Sopravvenienze passive	153	
Varie	1	
Totale variazioni in aumento	204	49
<u>Variazioni in diminuzione</u>		
Utilizzo/rilascio fondo svalutazione crediti	(39)	
Contributo c/esercizio COVID	(43)	
Superammortamento	(10)	
Spese di rappresentanza 2020 deducibili	(2)	
Deduzione previdenza complementare T.F.R.	(1)	
Totale variazioni in diminuzione	(95)	(23)
Imponibile fiscale	(2.319)	(557)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costo della produzione	(2.428)	
Onere fiscale teorico	4,82%	(117)
<u>Variazioni in aumento</u>		
Compensi sindaco dipendente MEF	12	
Compensi CDA	40	
Buoni pasto	40	
Perdite su crediti	3	
Sopravvenienze passive	150	
Totale variazioni in aumento	245	12
<u>Variazioni in diminuzione</u>		
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(39)	
Riaddebito costo del personale	(80)	
Contributo c/esercizio COVID	(43)	
Totale variazioni in diminuzione	(162)	(8)
Imponibile IRAP	(2.345)	(113)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'Art. 2427 bis del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2020 la società non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non ha, nel corso dell'esercizio, posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 ter del codice civile, si segnala che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Altre informazioni

La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'art.1 comma 125 e ss. legge n.124/2017 si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto contributi o altri vantaggi economici dalle Pubbliche Amministrazioni ad eccezione di quanto evidenziato nei commenti al Valore della produzione con riferimento al contributo in c/esercizio di 43 mila euro riconosciuti in base al decreto del Ministero dei beni culturali del 3 agosto 2020 "Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle fiere e dei congressi".

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Società;
- non sono state poste in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine o operazioni di locazione finanziaria;
- non sono mai state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;

A completamento della doverosa informativa si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., non esistono né azioni o quote proprie e di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni né quote proprie e di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non ha sedi secondarie.

Obblighi di cui all'art. 19, comma 5, del Decreto Legislativo n. 175/2016 – Testo Unico Partecipate Pubbliche – Obiettivi sulle spese di funzionamento

L'art. 19 comma 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016, Testo Unico Partecipate Pubbliche, in tema di contenimento delle spese funzionamento, prevede che *"....le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate,..."*. In tal senso sono stati individuati gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle



Finanze in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2020-2022.

In particolare, in ogni esercizio, gli specifici obiettivi annuali prevedono che nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio precedente, i costi operativi dovranno ridursi in maniera tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Prima di procedere ad una analisi delle performances raggiunte in termini di contenimento dei costi operativi è necessario considerare il contesto economico e sociale generale che ha caratterizzato l'esercizio in chiusura. Infatti, l'esercizio 2020, aperto con prospettive di crescita e consolidamento del fatturato, è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria originata dal virus COVID 19 che ha investito l'intero globo e dalle conseguenti misure adottate dai governi, sia nazionale che internazionali, per contenere il rischio di contagio.

Il settore congressuale è risultato uno dei maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, per la cancellazione o, nella migliore delle ipotesi, la riprogrammazione ad anni successivi della quasi totalità degli eventi che erano stati programmati nel 2020.

Pertanto come già dettagliatamente descritto, il volume d'affari consuntivato nell'esercizio 2020 si è drasticamente ridotto con conseguente riduzione anche di tutti i costi variabili legati alla gestione degli eventi; per contro i costi fissi, costituiti principalmente da manutenzioni, pulizia e vigilanza, anche in un contesto di "mantenimento", si sono ridotti meno che proporzionalmente rispetto al valore della produzione. La Società ha quindi registrato una riduzione dei ricavi operativi pari a circa il -71%. I costi operativi, per contro, hanno subito una riduzione di -38% e pertanto la loro incidenza sui ricavi operativi è passata dal 90,14% al 192,62%.

Quanto esposto non ha consentito il raggiungimento degli obiettivi fissati per l'annualità 2020.

Tuttavia, come già evidenziato, la controllante EUR S.p.A. e la nostra società, anche al fine di adempiere alle previsioni di legge che impongono una razionalizzazione delle controllate pubbliche, hanno approvato rispettivamente in data 03 febbraio 2021 e 10 febbraio 2021 il progetto di fusione per incorporazione di Roma Convention Group in EUR. Tale operazione societaria consentirà di avvantaggiarsi di economie di scala e conseguire un risparmio sui costi operativi. Il processo di fusione si completerà presumibilmente entro il primo semestre del 2021 con efficacia retroattiva al 01 gennaio 2021. Pertanto, l'analisi della possibilità di recupero del mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento dei costi sull'esercizio 2020 nei due anni successivi, considerando i valori aggregati su base triennale, non è stata effettuata. Tale analisi sarà verosimilmente inclusa nelle verifiche condotte dalla capogruppo, che per effetto di quanto sopra descritto prenderà in carico le attività del settore congressuale con decorrenza 01 gennaio 2021.

Deposito del bilancio

Il presente bilancio, composto da Relazione sulla Gestione, Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa (con i relativi allegati), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si evidenzia che il presente bilancio, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, non è stato redatto nel "formato elaborabile" (XBRL).

Pertanto gli Amministratori dichiarano che il Bilancio che verrà depositato presso il Registro delle Imprese secondo le specifiche tecniche XBRL sarà conforme al presente documento.



Proposta di copertura della perdita d'esercizio

Ai fini della copertura della perdita d'esercizio pari a 2.422.783 sono state prese in considerazione le riserve di Patrimonio netto, così come riportate nella presente Nota Integrativa, paragrafo "A) Patrimonio netto", e segnatamente i criteri di utilizzabilità delle stesse.

La quota disponibile di tali riserve ammonta complessivamente ad euro 3.569.162,88 ed include Altre Riserve "Versamenti in c/futura copertura perdite" per euro 2.080.000 e Riserve di Utili per euro 1.489.162,88.

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dallo statuto sociale e dalla normativa vigente propone all'Assemblea dei Soci la copertura della perdita d'esercizio come segue:

- imputazione ad Altre Riserve "Versamenti in c/futura copertura perdite" per euro 2.080.000
- imputazione ad Utili portati a nuovo per euro 342.783

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Arch. Alberto Sasso



L'Amministratore Delegato
Ing. Vincenzo Falzarano



Allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

ROMA CONVENTION GROUP S.P.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10891851007

VIALE DELLA PITTURA, 50 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1262844 - RM

Capitale Sociale € 1.296.000,00 i.v.

Prospetto delle variazioni al 31 dicembre 2019 nei conti di patrimonio netto

Importi in euro migliaia

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	1.296	11	-	(255)	421	1.473
Destinazione risultato 2017		21		400	(421)	-
Utile / (Perdita) 2018					968	968
Saldo al 31 dicembre 2018	1.296	32	-	145	968	2.441
Destinazione risultato 2018		48		920	(968)	-
Utile / (Perdita) 2019					447	447
Saldo al 31 dicembre 2019	1.296	80	-	1.065	447	2.888
Destinazione risultato 2019		22		425	(447)	-
Versamenti in c/copertura perdite future			2.080			2.080
Utile / (Perdita) 2020					(2.423)	(2.423)
Saldo al 31 dicembre 2020	1.296	102	2.080	1.490	(2.423)	2.545